

Cerimonia La palestra comunale è stata dedicata al compianto sacerdote

Borgo San Martino: consegnate le borse di studio "Don Dante"

►► Cerimonia di premiazione delle borse di studio San Giovanni Bosco e intitolazione della palestra comunale alla memoria del compianto sacerdote don Dante, il don Bosco monferrino che molto si dedicò all'educazione dei giovani, sabato scorso a Borgo San Martino. «A don Dante stava a cuore tutto ciò che è il vero futuro della nostra società, ossia i giovani e la loro educazione» ha ricordato don **Marco Durando**, «è stato educatore appassionato e intransigente, curando in particolar modo la disciplina e il senso del dovere dei giovani sull'esempio di don Bosco» ha aggiunto **Gabriele Ferraris**, presidente dell'Associazione don Dante Caprioglio. E sull'esempio e insegnamento di don Dante e di don Bosco, l'amministrazione comunale e l'Associazione don Dante Caprioglio, anche quest'anno, hanno rinnovato l'impegno alla consegna delle borse di studio agli studenti che maggiormente si sono distinti. In particolare, il Comune di Borgo San Martino, ha consegnato le borse di studio Don Bosco per l'anno scolastico 2016-17 agli studenti degli Istituti Superiori: **Anita Ascheri, Arianna Brovero, Davide Macaluso, Gloria Pasino, Gabriele Pupo** e alle sorelle **Chiara, Elisa e Maria Ottone**, ai quali si sono aggiunti gli universitari freschi di laurea: **Giulia Lanza** (Chimica Tecnologica Farmaceutica), **Linda Mazzocchi** (Scienze della Formazione Primaria) e **Andrea Prete** (Tecniche Radiologiche Mediche per Immagini e Radioterapia) ai quali sono andati rispettivamente 200 euro (Istituti Superiori) e 400 euro (Universitari). Borse di studio anche da parte dell'Associazione don Dante per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado:



I ragazzi che hanno ricevuto le borse di studio intitolate alla memoria di Don Dante Caprioglio



Lo scoprimento della targa nella palestra comunale

Letizia Desimone (Istituto don Milani di Occimiano votazione 10/10 con lode), **Chiara Fabris** (Scuola Secondaria di I grado di Ticineto con votazione 10/10), **Chiara Novarese** (Don Milani di Ticineto con votazione 9/10) e **Alice Sisto** (Scuola di San Martino di Rossignano con votazione 10/10), alle quali sono andati 250 euro e, ai migliori diplomati CAT (Geometri) e Ragionieri dell'Istituto Leardi **Erika Barbuio** (Costruzioni, Ambiente e Territorio con 100/100) e **Samira Foto** (Ragioneria con 100/100 con lode) che hanno ricevuto 400 euro ciascuno. Fuori

premiazione per pochissimi centesimi di punteggio: **Enrico Bucataru, Edoardo Gurioni ed Emanuele Zanellato**. «Le migliori energie intellettuali hanno decisivi compiti sociali, quelli di costruire la futura società» ha concluso Ferraris «perché oggi voi non ricevete solamente una somma in denaro, ma soprattutto il valore morale e spirituale che queste Borse di Studio rappresentano». La memoria e le opere di don Dante sono poi state ricordate dal sindaco **Giovanni Serazzi** che ha esordito dicendo: «Stare accanto a don Dante è stato per me un privilegio. Don Dan-

te aveva l'ambizione di fare e di fare al meglio. Con lui ci fu sempre un confronto diretto e forte».

«La palestra che oggi andiamo ad intitolare a don Dante» ha aggiunto il primo cittadino, «è il risultato di un'operazione di finanza creativa adoperata da parte di un uomo che seppe anticipare i tempi».

Sempre parlando di don Dante il vice presidente della Provincia **Federico Riboldi** ha sottolineato: «Fu un uomo di cultura, un preside e insegnante di lettere oltre che animatore di una realtà modernissima qui a Borgo che, per molti versi, richiama i Campus statunitensi ed europei. Palazzetti dello Sport come questo di Borgo sono rari. Ma la bellezza più grande è stata la capacità di trasmettere ai giovani valori antichi attraverso un'educazione moderna. Investire nello sport ritorna sempre: a livello educativo e sanitario». Alla presenza dei bambini con indosso la vecchia maglia del San Carlo, il sindaco, affiancato da **Giuseppino Coppo**, persona molto vicina a don Dante, ha così scoperto la targa che dedica la palestra al sacerdote.

Chiara Cane